



UNIONE DEI COMUNI DELLA VALSAVIORE

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Art. 11, c. 3, lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il **bilancio di previsione 2021-2023** è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse

nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2021-2023 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Proventi del recupero dell'evasione tributaria

Per il 2021 l'ufficio tributi dell'Unione e' in fase di lavoro per gli accertamenti sulla tari.

Fondo CO.STA.R.GA statale regionalizzato e contributo ordinario regionale

Nel 2018 Euro $172.081,25 + 100.367,67 = 272.448,92$

Nel 2019 Euro $120.828,51 + 77.782,98 = 198.611,49$

Nel 2020 Euro $189.098,70 + 53.197,74 = 242.296,44$

Previsione 2021: $150.000,00 + 50.000,00 = 200.000,00$

Proventi delle sanzioni Codice della strada

Per quanto riguarda i proventi delle sanzioni del codice della strada il servizio di Polizia locale prevede un entrata pari a € 20.000,00 come definito con delibera n. del ??

Altre entrate di particolare rilevanza

Per il 2021 è previsto che ogni comune facente parte dell'Unione dovrà trasferire la somma di € 30.000,00.

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n.

In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	% DI ACCANTONAMENTO		
	2021	2022	2023
PREVISIONE	90% ¹	100%	100%
RENDICONT O (*)	100%	100%	100%

(*) In sede di rendiconto, l'ente accantona nell'avanzo d'amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Il metodo di calcolo del fondo è quello della media semplice.

¹ Percentuale riservata ai soli enti che nell'esercizio precedente a quello di riferimento abbiano rispettato determinati indicatori relativi al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, ai sensi dell'art. 1, cc. 79-80, L. n. 160/2019.

1CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DETERMINATO PER BILANCIO 2021									
METODO DI CALCOLO A) - MEDIA semplice									
TARI									
Descrizione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	MEDIA	FONDO (100-media)	previsioni di entrata anno 2021	PERCENTUALE ABBATTIMENTO 2021
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 724.957,72	€ 748.814,19	€ 754.352,31	€ 764.992,92	€ 800.221,69			€ 800.000,00	90%
INCASSI C/COMPETENZA + RESIDUO	€ 691.199,62	€ 675.962,29	€ 723.870,59	€ 722.477,77	€ 750.235,23			IMPORTO FONDO	
% INCASSATO/ACCERTATO	95,34%	90,27%	95,96%	94,44%	93,75%	93,95%	6,05%	€ 48.368,76	€ 43.531,88
SANZIONI									
Descrizione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	MEDIA	FONDO (100-media)	previsioni di entrata anno 2021	PERCENTUALE ABBATTIMENTO 2021
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 2.698,52	€ 4.255,19	€ 2.581,69	€ 3.898,28	€ 1.939,63			€ 20.000,00	90%
INCASSI C/COMPETENZA + RESIDUO	€ 2.698,52	€ 4.255,19	€ 2.272,76	€ 3.898,28	€ 1.939,63			IMPORTO FONDO	
% INCASSATO/ACCERTATO	100,00%	100,00%	88,03%	100,00%	100,00%	97,61%	2,39%	€ 478,65	€ 430,78
								FCDE DA ACCANTONARE A BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 - ANNO 2021	€ 43.962,67
								FCDE DA ACCANTONARE A BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 - ANNO 2022	€ 48.847,41
								FCDE DA ACCANTONARE A BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 - ANNO 2023	€ 48.847,41

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese imprevedute e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166, D.Lgs. 267/2000:

"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio."

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge, e precisamente 1,25 % per il 2021, 1,32 % per il 2022 e 1,58 % per il 2023.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria, non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo.

Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio 2021, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "**Fondo di garanzia debiti commerciali**", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato *articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013*, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente, non trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata, non è tenuto all'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Indennità di fine mandato del sindaco			
Fondo oneri rinnovi contrattuali			
Fondo rischi contenzioso	11.581,59		
Fondo rischi indennizzi assicurativi			
Fondo rischi altre passività potenziali			
Altri fondi			
.....			

Nell'annualità 2021 è stato previsto un accantonamento di € 11.581,59 in quanto l'Unione dei Comuni della Valsaviore ha in corso un procedimento giudiziale nei confronti dell'ex segretario per il recupero degli oneri relativi ai diritti di segreteria.

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 è stato approvato con deliberazione d'Assemblea n. 5 in data 22/07/2020, e ammonta a €. 7.521.014,24.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2020 ammonta a €. 9.075.555,94, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 *prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) *per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) *per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) *per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) *per l'estinzione anticipata dei prestiti.”*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.

Le quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti sono costituite dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) stabilisce le procedure da seguire nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto come indicato di seguito:

- il § 9.7.1, attinente all'allegato a/1 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (*l'allegato 9/a/1 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto*);

- il § 9.7.2, attinente all'allegato a/2 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/2 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.2 descrive anche le differenti nature dei vincoli contabili;
- il § 9.7.3, attinente all'allegato a/3 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/3 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.3 specifica che le quote destinate agli investimenti possono essere utilizzate solamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente; il § 9.7.3 consente di applicare al bilancio di previsione finanziario le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto;
- la nota integrativa al bilancio deve riepilogare e illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3 sopra indicati (§ 9.11.4 del principio 4/1);
- i prospetti a.1, a.2 e a.3 devono essere compilati **a partire dal bilancio 2021-2023**. Resta confermato l'obbligo di compilarli nella nota integrativa al bilancio (con riferimento al risultato presunto) se l'ente prevede l'applicazione al bilancio.

Avanzo presunto calcolato al: <input type="text" value="31/12/2020"/>		TOTALE
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
(+) Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020		7.521.014,24
(+) Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020		4.594.399,53
(+) Entrate già accertate nell'esercizio 2020		18.350.409,09
(-) Uscite già impegnate nell'esercizio 2020		16.871.312,20
(-) Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020		104.623,95
(+) Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020		14.833,67
(+) Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020		46.161,51
Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021		13.550.881,89
+ RESIDUI ATTIVI		0,00
- RESIDUI PASSIVI		0,00
- Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020		0,00
+ Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020		0,00
+ Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio n-1		0,00
- Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020		4.475.325,95
A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		9.075.555,94

COMPOSIZIONE RISULTATO AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2020

PARTE ACCANTONATA	
descrizione	presunto
SPESE ORIZIO DIRITTI	11.581,59
FCDE 2020	33.791,19
	45.372,78
PARTE VINCOLATA	
descrizione	presunto
Fondo Residui Attivi Centrale Poja per iva commerciale	35.419,74
Fondo Funzione Fondamentali Covid-19	70.224,73
	105.644,47
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	
descrizione	presunto
AVANZO ABITARE SOCIALE	11.527,00
EX SCUOLE ELEMENTARI VALLE	85.267,78
RIQU INFRASTR SPORTIVE CEVO ODI 2016	411.656,53
ODI 2018 MIGL POT VIABILITA' CEVO	459.738,23
ANALISI RISCHIO ALLUVIONI FIUME OGLIO	2.400,00
CENTRALINA POJA ADAME	87.893,49
FCC 2.1 SCHEDA PER POLO CHALET PINETA	1.052.813,34
FCC 2.5 AZIONI DI SISTEMA MARKETING	487.800,00
SECONDO LOTTO PIAZZA SANT ANTONIO E INTERVENTI A VALLE	452.791,44
SP84 MARCIAPIEDE BERZO DEMO	121.310,31
BANDO COMEMRCIO	60.000,00
POTENZIAMENTO INFRASTR TURISTICHE VIA TRENTO	95.885,78
FRANA MULINI	702.420,92
FCC 2.4 SOSTEGNO IMPRENDITORI VALSAVIORE	1.481.700,00
VIABILITA' BYPASS GREVO-CEDEGOLO	14.341,33
GALLERIA VALZELLI	36.879,84
SP 6 BERZO DEMO SAVIORE	1.837.985,84
SS42 SELLERO BERZO DEMO	319.098,14
RIQUALIFICAZIONE LOTTO I PIAZZA SANT'ANTONIO	435.895,61
CROLLO MASSI CIMITERO	288.735,38
	8.446.140,96
TOTALE AVANZO PRESUNTO	8.597.158,21

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2021-2023 sono previsti investimenti per un totale di €. 16.786.563,68 così suddivisi:

SPESE D'INVESTIMENTO 2021-2022-2023		Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
10052.02.0706	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE LUNGO LA SP 6 NEI COMUNI DI CEVO E SAVIORE	1.921.288,86	0,00	0,00
10052.02.0702	RIQUALIFICAZIONE DELLA SP42 DA SELLERO A	1.527.957,38	0,00	0,00
14012.03.0001	Interventi a sostegno delle attivita' imprenditoriali per lo sviluppo occupazionale dell'area della Valsaviore trasferimenti	1.481.700,00	0,00	0,00
10052.02.0400	REALIZZAZIONE GALLERIA ARTIFICIALE A PROTEZIONE DELLA SEDE STRADALE - COMUNE	1.308.299,12	0,00	0,00
09052.02.0001	Creazione polo multifunzione per la valorizzazione ambientale e turistica del Parco dell'Adamello - COMUNE DI CEVO	1.178.860,93	0,00	0,00
09072.02.0002	SISTEMAZIONE VALLE DEI MULINI - COMUNE DI	927.150,08	0,00	0,00
10052.02.0705	COMPLETAMENTO MARCIAPIEDE BERZO - MONTE A FIANCO DELLA STRADA PROVINCIALE 84.	638.889,20	0,00	0,00
08022.02.0001	ABITARE SOCIALE A SELLERO	561.527,00	0,00	0,00
14042.02.0001	AZIONI DI SISTEMA per l'innovazione, la promozione dei servizi e il marketing territoriale: int. di carattere sperimentale	487.800,00	0,00	0,00
10052.02.0712	ODI 2018 MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO VIABILITA' ESTERNA AL CENTRO ABITATO DI	485.977,01	0,00	0,00
10052.02.0730	POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE TURISTICHE E COMMERCIALI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SAVIORE DELL'ADAMELLO - INTERVENTI DI	474.952,18	0,00	0,00
06012.02.0103	Progetto di riqualificazione e potenziamento infrastrutture sportive e per il tempo libero del Comune di Cevo - Odi 2016	464.184,85	0,00	0,00
07012.02.0404	REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE PER POTENZIAMENTO TURISTICO IN COMUNE DI SAVIORE DELL'ADAMELLO VIA TRENTO-VALLE.	453.725,40	0,00	0,00
07012.02.0402	PROGETTO DI VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DI PIAZZA S.	435.895,61	0,00	0,00
07012.02.0401	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL COMPLESSO "EX SCUOLE ELEMENTARI" NELLA	377.914,18	0,00	0,00
01052.02.0112	RIQUALIFICAZIONE E RIDISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO	335.000,00	0,00	0,00

09022.02.0313	MESSA IN SICUREZZA E RIDUZIONE DEL RISCHIO DA CROLLO MASSI IN LOC.CIMITERO STRADA PER	311.097,98	0,00	0,00
14022.03.0100	QUALIFICAZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE COMMERCIALI - DISTRETTI DEL	130.000,00	0,00	0,00
01062.02.0001	incarichi di progettazione - COMUNI MEMBRI	128.641,60	100.000,00	100.000,00
17012.02.0001	POJA ADAME'	102.693,49	0,00	0,00
17012.02.0003	REALIZZAZIONE CENTRALINA IDROELETTRICA CEDEGOLO-PASPARDO-CAPO DI PONTE DERIA 1 E	86.916,07	0,00	0,00
10052.02.0500	INTEGRAZIONE DELLA VIABILITA' COMUNALE - STRADA DI BYPASS DEL CENTRO STORICO DI	33.264,17	0,00	0,00
14022.03.0400	QUALIFICAZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE COMMERCIALI - DISTRETTI DEL	30.000,00	0,00	0,00
01082.02.0210	INTERVENTI DI INFORMATIZZAZIONE COMUNI	25.000,00	25.000,00	25.000,00
01082.02.0700	ACQUISTO DI HARDWARE E SOFTWARE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI IN FORMA ASSOCIATA	20.000,00	20.000,00	20.000,00
01082.02.1101	QUOTA INCENTIVI ENTE ART. 113 comma 4 Dlg. 50/2016 CAPITOLI OPERE PUBBLICHE VINCOLO 20%	20.000,00	20.000,00	20.000,00
09042.02.0400	MANUTENZIONI VARIE NEI COMUNI PER IL	20.000,00	20.000,00	20.000,00
01112.02.0400	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASCENSORI -	10.000,00	0,00	0,00
09062.02.0001	ANALISI DEL RISCHIO DI ALLUVIONI SUL FIUME OGLIO IN ATTUAZIONE DEL STRALCIO PER	2.400,00	0,00	0,00
10052.02.0100	INTERVENTI STRAORDINARI DI REALIZZAZIONE	1.428,57	0,00	0,00
13072.02.0101	Recupero del fabbricato esistente da destinare a palazzina della	0,00	2.204.000,00	0,00
TOTALE		13.982.563,68	2.389.000,00	185.000,00

3. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il crono-programma di spesa degli investimenti

L'ente dichiara che non vi sono cause che hanno impossibilitato l'ente ad individuare il crono-programma degli investimenti.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. Elenco dei propri enti e organismi strumentali

E' possibile verificare enti ed organismi strumentali attraverso il sito internet dell'Unione dei Comuni <http://unionevalsaviore.bs.it/>

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

L'Unione dei Comuni della Valsaviore non detiene quote di partecipazione in società, salvo la partecipazione all'ATSP che è azienda speciale consortile.

9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

L'ente dichiara che ulteriori informazioni sono inserite all'interno del DUP 2021-2023

*Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Maffessoli Massimo*